

Alleanza Nazionale è Fini...ta!

Fini ha sciolto Alleanza Nazionale. Come sempre ha deciso lui. Come se il partito fosse cosa sua. Il congresso lo farà in autunno, a giochi fatti, per formalizzare la sua decisione. I colonnelli annuiscono. Quelli che si aspettano una candidatura approvano, anche se il giorno prima dicevano il contrario. Come sempre Fini ha fatto quel che vuole. Ma stavolta l'ha fatta grossa: ha annientato AN. Il partito non esiste più. Per sua volontà. Iscritti e dirigenti l'hanno appreso dalla stampa, a riprova della totale mancanza di democrazia e partecipazione.

Due sono state le motivazioni che ci hanno fatto uscire da AN e fondare la Destra: l'inadeguatezza del partito di Fini a rappresentare la destra e la mancanza di libertà al suo interno. Quello che è successo ci ha dato ragione. AN era talmente inadeguata a rappresentare la destra che si è sciolta. In AN comanda solo Fini che fa tutto quello che vuole. Al punto di sciogliere il partito.

Ora a rappresentare la destra nel panorama politico italiano c'è solo la Destra che abbiamo fondato con una certa lungimiranza, proprio per colmare quel vuoto che lasciava e che oggi lascia definitivamente il partito di Fini.

Si può capire che il personale umano elevato da Fini a classe dirigente abbia interesse, per conservare le proprie posizioni, ad approvare, dopo "il voto agli immigrati", "il fascismo male assoluto", "il Corano nelle scuole", il no alla legge sulla procreazione assistita, le aperture ai "Dico", gli attacchi a Berlusconi e la riabilitazione del Sessantotto anche lo scioglimento di AN. Ma chi è e si sente di destra - perché crede nelle idee e nei valori della destra - perché dovrebbe accettare questa imposizione che butta alle ortiche un patrimonio politico e umano di decenni e decenni di storia? Perché dovrebbe accettare supinamente quella che viene passata per l'adesione al "partito unico" ma che in realtà è l'annullamento di AN che si fa assorbire da un'altra forza politica?

Da oggi per chi si sente di destra venire con noi è una scelta obbligata, che non ha alternative. Perché di destra ce n'è una sola!

Paolo Danielli
